FIDES ONLUS

Bilancio sociale 2020

40 ANNI in prossimità e vicinanza degli ultimi

Lettera della Presidente

La Fides nel contesto sociale-sanitario dell'anno 2020

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile per tutti. La pandemia da Covid-19, con tutte le criticità e le urgenze che ha provocato nei vari contesti di vita, ha infatti costretto a mettere da parte una serie di problematiche sociali e sanitarie riferite prevalentemente alle fasce più fragili della popolazione.
Con l'insorgenza della pandemia, per le difficoltà di prevedere gli aspetti che avrebbero caratterizzato l'evoluzione della situazione, la Fides, nel gestire servizi di prossimità e di convivenza residenziale, si è trovata da subito costretta a ripensare e rimodulare il proprio impegno in funzione delle regole per la tutela delle persone e il contenimento della diffusione del virus.
Sono state per questo seguite rigorosamente le indicazioni contenute nei decreti emanati, tradotte di volta in volta in **linee guida** della nostra Associazione da parte del Vicepresidente, fatte pervenire ad ogni Casa Fides per essere illustrate e rispettate da operatori e persone accolte.
In ogni Casa Fides è stato nominato un **referente Covid.**

La Fides, nata con la missione di occuparsi degli ultimi, ha continuato a garantire l'accoglienza a **Casa degli Amici** a persone senza dimora, per l'impossibilità di chi non ha casa di rispettare la direttiva di rimanere a casa. Nelle **Ca' Nostra**, realtà pedagogico riabilitative per persone con problemi di dipendenza, e nelle **Case Alloggio** per persone in Hiv/Aids, ha continuato a mantenere livelli buoni di assistenza sanitaria e interventi di natura psico-educativa per aiutare ad affrontare sensi di impotenza e di paura che il Covid ha generato in tutti e la mancanza degli affetti di familiari e amici. Momenti di confronto e di auto-aiuto tra gli utenti e tra questi e gli operatori delle Comunità hanno favorito il senso di appartenenza al gruppo presente. Avendo dovuto evitare alcune attività sociali, è stato gioco forza all'interno delle Comunità reinventare la quotidianità introducendo e/o intensificando iniziative: cineforum, laboratorio di cucina, pittura, oggettistica, partite a calcetto, ortocultura.
Avendo dovuto rinunciare per tempi lunghi alle uscite dei pazienti, alle visite di parenti, all'intervento dei volontari, alle riunioni d'équipe e alla frequenza di corsi in presenza, sono state introdotte nuove modalità di comunicazione attraverso strumenti a distanza: videochiamate e videoconferenze.
Grandi sono stati **l'impegno, la sensibilità e l'empatia degli operatori** in servizio nelle Case Fides: mantenendo il distanziamento fisico, sono stati capaci di vivere le relazioni con i pazienti facendo avvertire prossimità e vicinanza, creando un clima favorevole a suscitare in loro la volontà di affrontare in modo reattivo la difficile fase provocata dal covid e di perseverare nel loro percorso riabilitativo.

Tutti hanno potuto sperimentare che la forza delle relazioni che caratterizzano le comunità sono in grado di sviluppare anticorpi capaci di far resistere a situazioni di forte stress psicologico.
L'adozione corretta di comportamenti preventivi (distanziamento, utilizzo delle mascherine, rilevazione temperatura corporea, …) e l'effettuazione di test **hanno permesso di mantenere la situazione sotto controllo.**
Per la grave situazione economica e la perdita di posto di lavoro di tante persone, nel corso dell'anno le richieste di aiuto da parte di famiglie indigenti sono notevolmente aumentate e la Fides ha incrementato il Fondo Nuove Povertà, destinato al loro sostegno.
Un vivo ringraziamento a ciascuna persona che a vario titolo ha contribuito con disponibilità, competenza e senso di responsabilità ad affrontare le sfide provocate dalla pandemia.

Paola Striglia , Presidente FIDES ONLUS

Indice

1. L'identità associativa pag. 2
   1.1 . Nota metodologica
   1.2. La visione, la missione e i valori
   1.3. Gli organi associativi e la struttura organizzativa
   1.4. Le persone
   1.5. Chi opera insieme e attorno a noi

2. Le attività istituzionali pag. 16
   2.1. I settori d'intervento: Sanitario
   2.2. I settori d'intervento: Pedagogico-riabilitativo
   2.3. I settori d'intervento: Sociale
   2.4.I settori d'intervento: Cooperazione internazionale
   2.5. La comunicazione

3. Il rendiconto sociale pag. 34
   3.1. La produzione e la distribuzione del valore aggiunto
   3.2. L'analisi dei dati di bilancio
   3.3. Il sistema di monitoraggio e valutazione
   3.4. Le prospettive e le proposte per il futuro

Ringraziamenti pag. 42

Contatti pag. 43

L’identità associativa

1.1 Nota metodologica

Seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, il bilancio sociale è stato elaborato perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro; affidabilità delle fonti da cui sono state tratte le informazioni; completezza dei dati; aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti. Al processo hanno partecipato: i responsabili e il personale delle sedi operative, il Consiglio Direttivo, i volontari. L'area amministrativa ha realizzato la raccolta dei dati e la redazione del documento finale.

QUALI SONO STATI I SUOI BENEFICI. Per FIDES ONLUS il bilancio sociale è stato l'occasione per una sistematica riflessione, analisi, confronto interno ed esterno, volte a promuovere: una visione complessiva ed integrata del suo operato e dei risultati; la coerenza tra piano triennale ed operativo annuale; un approccio valutativo; la crescita del senso di appartenenza, di corresponsabilità e la comprensione del lavoro altrui; l'identificazione di aree di miglioramento; uno sviluppo dei sistemi informativi, di programmazione, controllo in una direzione coerente con la missione.

In quanto documento che garantisce trasparenza e rende comprensibile l'operato complessivo: favorisce un dialogo maturo, fondato su una conoscenza non superficiale con i diversi interlocutori; promuove e consolida le relazioni fiduciarie e di collaborazione; limita il rischio di una valutazione approssimativa dei fatti organizzativi ed operativi; educa alla trasparenza interna ed esterna all'organizzazione.

QUALI SONO STATE LE SUE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI. Approccio sociale: non è comunicazione pubblicitaria o di immagine, ma ha la capacità di esprimere il senso delle attività e dei risultati; non autoreferenzialità; chiarezza e fruibilità; forte integrazione con gli altri strumenti/processi di gestione e comunicazione dell'organizzazione. Determinante è il modo in cui viene gestito il processo di elaborazione e comunicazione.

Esso si presenta in tre sezioni: **l'identità associativa**, **le attività istituzionali**, **il rendiconto sociale**.

QUALI SONO STATE LE DIFFICOLTÀ. Fondamentale un percorso pluriennale che proceda attraverso uno sviluppo graduale (ma da perseguire con decisione) che consenta di realizzare e fare apprezzare il bilancio sociale come strumento di comunicazione interna e esterna. Permangono spazi di miglioramento nella metodologia e tempistica della raccolta dei dati quantitativi (relativi all'esecuzione dei servizi) e qualitativi (sulle prestazioni) e sulle valutazioni attraverso indicatori.

LA COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2019. Su mandato del Consiglio Direttivo, è stato implementato e completato tutto il processo di rendicontazione sociale per le attività svolte nel 2019 Il risultato è stato un documento di 47 pagine che ha raccolto le informazioni qualitative e quantitative sull'operato dell'associazione. Il Bilancio sociale 2019 è stato pubblicato e divulgato presso i nostri portatori d'interesse. Il testo integrale è anche disponibile sul sito ufficiale e presso ogni sede dell'associazione.

RIFERIMENTI STORICI

L'Associazione FIDES trae origine dalla volontà di Padre Mario Lupano, (deceduto nel gennaio 1998) missionario di San Vincenzo e da un gruppo di persone facenti parte la "Famiglia di Maria" (Associazione di volontariato) impegnate da tempo in attività di carattere solidaristico ed umanitario ed animate da spirito di fede e carità cristiano-cattolica.

Le realtà sociali che emersero negli anni settanta dello scorso secolo provocarono gravi emergenze e resero necessario disporre di mezzi aggiuntivi ed impiegare nuovi fabbricati.
Per ragioni di "giustizia" andava inoltre salvaguardata la ferma decisione di non investire tali risorse in attività di tipo economico, ma di utilizzarle per promuovere azioni a favore di chi si trovava in condizione di reale bisogno. Questo motivo indusse a pensare ad un'associazione riconosciuta con il preciso scopo di mettere a disposizione dei più poveri quanto essa stessa veniva a possedere.

- **1973**: Avvio dell'ospitalità per persone senza dimora a Milano. Inizio delle attività di cooperazione in Madagascar
- **1981**: Costituzione dell'Associazione Fides
- **1982**: Prima convenzione con Ministero della Sanità malgascio
- **1985**: Fides eretta a Ente Morale
- **1994**: Iscrizione all'Albo del Volontariato di Regione Lombardia
- **1998**: Associazione Fides diventa ONLUS
- **2004**: Costituzione dell'ASBL Fidélité pour le Développement Social che nel 2008 diventa ONG
- **2008**: Approvazione nuovo statuto dell'Associazione Fides ONLUS
- **2020**: Approvazione nuovo statuto come previsto dalla Riforma del Terzo Settore

1.2 La visione, la missione, i valori

FIDES venne costituita con atto pubblico in data 08/05/1981 e fu eretta ad Ente Morale con DPR n.962 del 25/11/1985; venne poi iscritta all'Albo del Volontariato della Regione Lombardia (dapprima ai sensi della L.R. 1/1986 e poi ai sensi della L.R. 22/1993), infine fu trasformata in FIDES ONLUS, il 28/05/1998 con approvazione del D.M del 25/06/1998.

VALORI GUIDA FIDES ONLUS

Responsabilità
Competenza
Qualità
Entusiasmo
Coraggio
Prudenza
Giustizia
Rispetto
Spirito di servizio
Accoglienza
Proposta cristiana
Comunità come famiglia
Fede, Speranza, Carità
Concretezza
Condivisione
Collaborazione
Perseveranza

Il codice etico di FIDES ONLUS elenca i principi fondamentali a cui l'associazione si ispira chiedendone l'adesione a tutti i collaboratori. Il **codice etico** è pubblicato nella sua versione completa sul sito ufficiale **www.fidesonlus.org** nella sezione «chi siamo».

VISIONE SOCIALE (VISION)

La FIDES ONLUS come una **famiglia** in cammino vuole dare speranza nel futuro ad immagine della carità di Cristo. Vede nel **volontariato** sorretto da fiducia, senso di responsabilità e perseveranza una risorsa concreta per captare i cambiamenti nella realtà sociale, per rispondere ai bisogni emergenti, per preparare una generazione nuova di cittadini che abbiano la freschezza e l'entusiasmo di dedicarsi al **bene comune**.

Vuole essere sia punto di riferimento e di **accoglienza** verso le persone in difficoltà sia un luogo di confronto e di condivisione delle problematiche individuali e sociali per promuovere una qualità dignitosa della vita e delle relazioni umane. Per questo si impegna ad organizzare forme di aiuto ed a sensibilizzare attivamente i destinatari interagendo con le istituzioni pubbliche ed ecclesiali coinvolte nel mondo del disagio. Considera la **cooperazione** un'esperienza per avvicinare i popoli nella pace e far progredire la vera civiltà.

MISSIONE SOCIALE (MISSION)

Secondo quanto scritto nello Statuto, articolo 2, l'Associazione ha per scopo l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale con interventi nei settori: sociale e pedagogico-riabilitativo, socio-sanitario, della cooperazione internazionale.

Con attenzione alle forme di "**nuove povertà**", si rivolge alle persone in condizione di marginalità che nel presente o nel futuro possono richiedere un aiuto adeguato indipendentemente dall'età, dal sesso, dalla nazionalità, dall'estrazione sociale, dall'ideologia e dalla religione.

Nel settore di intervento "**sociale**" e "**pedagogico-riabilitativo"**, FIDES ONLUS risponde ai bisogni di persone senza dimora, soggetti vulnerabili e con problemi di dipendenza, minori e famiglie attraverso la promozione di condizioni di benessere e inclusione sociale, il sostegno alla maternità nonché la prevenzione, l'educazione, la rimozione o la riduzione di situazioni di disagio psicofisico, economico e sociale.

Nel settore d'intervento "**socio-sanitario**" FIDES ONLUS risponde ai bisogni di persone affette da HIV/AIDS che presentano notevoli compromissioni dell'autonomia e delle funzioni elementari dal punto di vista fisico e psicologico.

Nel settore d'intervento "**cooperazione internazionale**" FIDES ONLUS conduce o partecipa a progetti di sviluppo in ambito sanitario, educativo, agricolo, infrastrutturale e sociale a favore delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo.

GLI ORGANI ASSOCIATIVI E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Associazione FIDES ONLUS, come da statuto, funziona attraverso tre organi collegiali, più il rappresentante legale.
L'**Assemblea dei Soci** è depositaria dei valori, della missione e visione di FIDES ONLUS e si riunisce una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio Consuntivo e previsionale. Al 31.12.2020 conta 17 soci.
Le cariche degli organi associativi sono tutte a titolo gratuito.
Il **Consiglio Direttivo**, composto da 5 membri, pone in essere ed attua le politiche e le strategie associative. La **Presidente** ha la rappresentanza legale di FIDES ONLUS.
Il **Collegio dei Revisori**, composto da 3 membri, ha il controllo esterno sui conti associativi.
I documenti ed i verbali firmati dalla Presidente sono depositati e conservati presso la sede amministrativa di Milano.
Le responsabilità e gli incarichi sono definiti da procedure e meccanismi interni di gestione attraverso un **Mansionario** che consente un'adeguata e corretta circolazione delle informazioni, al fine di creare, sviluppare e potenziare la sinergia delle competenze.
All'interno di ogni sede operativa è presente un **Direttore** che ha la responsabilità dei servizi e del risultato dell'attività svolta nella propria struttura, nonché il compito di coordinare il personale preposto alle attività nella sede. In due sedi (Casa degli Amici e Casa dell'Emmanuele) il Direttore è un membro della Famiglia di Maria.
Nel 2020 il Consiglio Direttivo si è riunito 6 volte, il Collegio dei revisori 1 volta e l'Assemblea dei Soci 2 volte: un'Assemblea dei Soci ordinaria e una straordinaria per l'approvazione del nuovo Statuto come previsto dalla Riforma del Terzo Settore.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO			
Nominativo	**Carica**	**Inizio mandato**	**Fine mandato**
Striglia Paola	Presidente	Luglio 2020	Luglio 2023
Croci Davide	Vice-presidente	Luglio 2020	Luglio 2023
Ghielmetti Marialuisa	Economa	Luglio 2020	Luglio 2023
Guglielmi Mirella	Consigliere	Luglio 2020	Luglio 2023
Baldo Roberto	Consigliere	Luglio 2020	Luglio 2023

1.3 Gli organi associativi e la struttura organizzativa

Le Sedi operative FIDES

ITALIA

1. Casa degli Amici
2. C.A. Casalpusterlengo
3. Ca' Nostra Corbetta
4. Ca' Nostra Mesero
5. Ca' Nostra Cornaredo
6. Casa Carla Maria
7. Salone Multifunzionale
8. Casa dell'Emmanuele
9. Ca' Nostra Leini'

MADAGASCAR

1. Missione Sakalalina
   - Centro Sviluppo Rurale
   - Centro Sanitario Rurale

Casa degli Amici (1973)

Ca' Nostra Corbetta (1981)

Ca' Nostra Mesero (1984)

Ca' Nostra Cornaredo (1988)

Casa Carla Maria (1998)

Salone Multifunzionale (2010)

Casa dell'Emmanuele (1994)

Ca' Nostra Leinì (1978)

Missione Sakalalina-CSR (1973)

CULTURA ORGANIZZATIVA

FIDES ONLUS si distingue per un **clima organizzativo** pervaso da disponibilità, collaborazione, rispetto delle regole interne ed esterne, rispetto per le singole persone, sentimento di appartenenza e di affiliazione.

Questo clima organizzativo è emanazione dei principi del primo portatore di interesse di Fides Onlus, in Italia e in Madagascar: l'**Associazione Famiglia di Maria.** I suoi membri, oltre a sostenere i progetti Fides con il loro lavoro e le loro risorse economiche, rappresentano la guida etica e spirituale ed esortano il Consiglio Direttivo a procedere secondo gli insegnamenti di **Padre Mario Lupano** e i suoi valori originari.
Per quanto riguarda la **comunicazione interna** si sono fatti passi in avanti per migliorarla, attingendo alla buona volontà dei dipendenti che ne sono gli attori principali. Usando gli strumenti più adatti e condividendo gli obiettivi, abbiamo potuto trasmettere messaggi efficaci e aiutare il personale a capire meglio i valori e la strategia organizzativa. Il metodo applicato consente di ottenere discreti risultati in termini di efficienza e di partecipazione attiva.
Nel campo della **comunicazione esterna** si è cercato di mantenere, attraverso gli strumenti comunicativi già presenti e consolidati, il livello dell'immagine che l'associazione proietta di sé all'esterno.

Padre Mario Lupano in Madagascar (1975)

1.4
Le Persone

L’attenzione che FIDES da sempre presta alle Risorse Umane deriva dall’ovvia considerazione che, per un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, il vero ed essenziale capitale è costituito dai propri lavoratori. Dalla loro professionalità, capacità, serenità e benessere dipende l’appropriatezza e l’efficacia dei servizi erogati, il livello qualitativo di cura prestato alle persone accolte nelle Case.

Il primo obiettivo fondamentale che FIDES persegue è quello di creare occupazione di qualità e di promuovere qualità nel lavoro. Ciò comporta operare per assicurare ai dipendenti la continuità occupazionale e salariale, la garanzia e la certezza dei diritti contrattuali, azioni di aggiornamento e formazione, tutela della salute e della prevenzione degli infortuni.

Il personale, che come vedremo in seguito, è il principale beneficiario della distribuzione del valore aggiunto prodotto dell'associazione, è costituito da diverse figure specializzate soprattutto nel campo sanitario, sociale e pedagogico. Parallelamente la FIDES cerca di coinvolgere e valorizzare i volontari e cooperanti nei tre diversi settori d'intervento, secondo le loro personali competenze tecniche ed esperienze professionali.

Tutte le risorse umane di Fides Onlus osservano il **Codice Etico** ed il **Mansionario interno**.

Lavoratori e volontari sono motivati e coscienti che insieme si costruisce il bene comune dando speranza ai “vecchi e nuovi poveri” in Italia e Madagascar.

Le risorse umane di Fides Onlus: dipendenti e professionisti

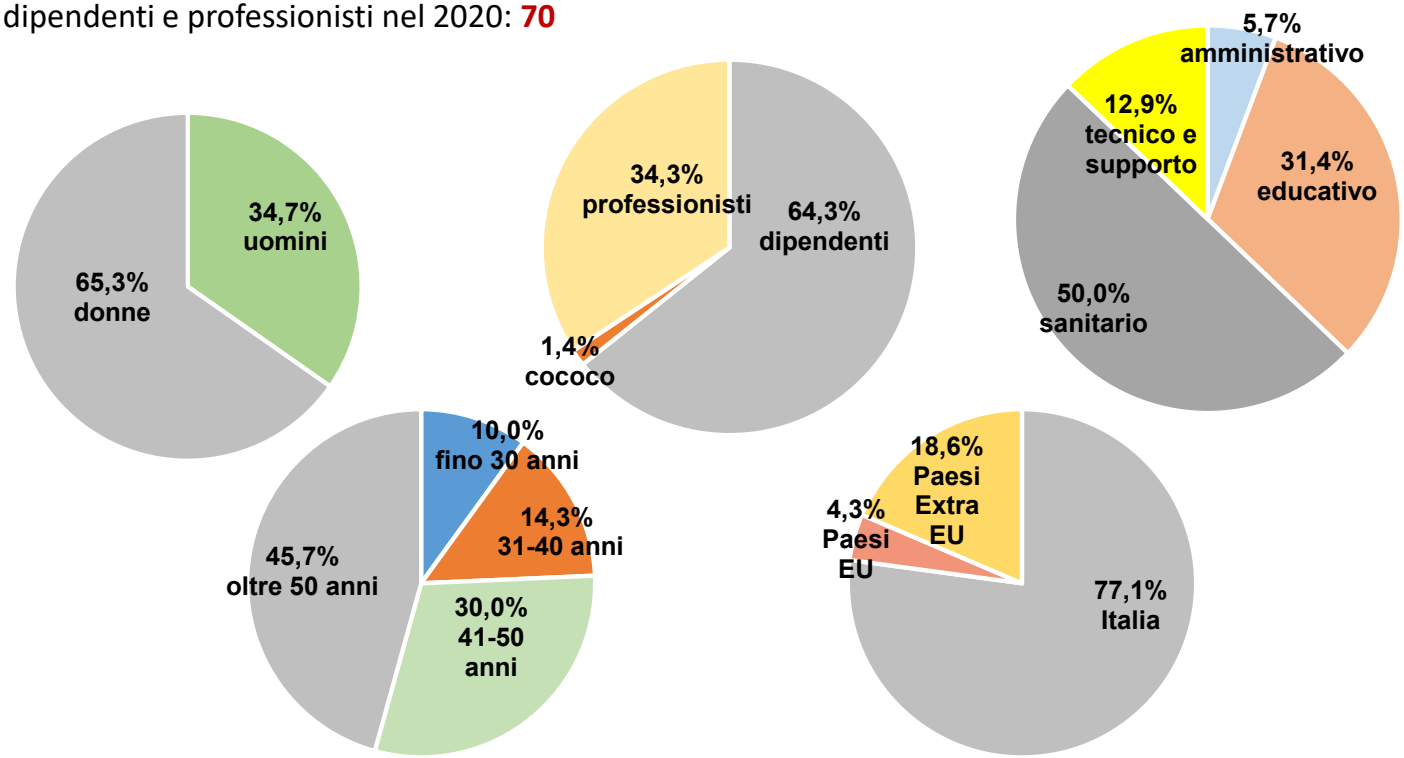
L'impegno della FIDES nel mantenere stabile l'occupazione compensando il turnover di dipendenti è stato mantenuto. Infatti ci sono state 4 assunzioni a tempo indeterminato a fronte di 5 dimissioni. Questo permette di assicurare la qualità dei servizi che rappresenta uno degli elementi più rilevanti del valore sociale della nostra associazione.

FIDES ONLUS è attenta e favorisce l'inclusione sociale e lavorativa delle persone giunte in Italia per costruirsi un nuovo futuro e pone particolare interesse all'inclusione di genere, promuovendo il lavoro femminile.

Nell'ultimo anno si nota un incremento di operatori nella prima fascia di età (fino a 30 anni).

Nel 2020 la distribuzione percentuale del personale mostra che il lavoratore medio della Fides è donna in età matura, svolge una mansione sanitaria e proviene dall'Italia.

N. dipendenti e professionisti nel 2020: **70**



RAPPORTO DIPENDENTI ASSOCIAZIONE

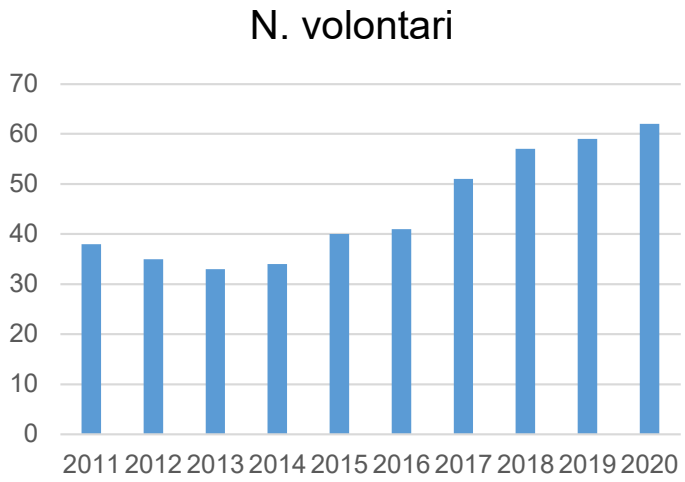
Contratto UNEBA	
Stipendio più alto	2.406,47
Stipendio più basso	1.299,99
Rapporto tra stipendi	1,85

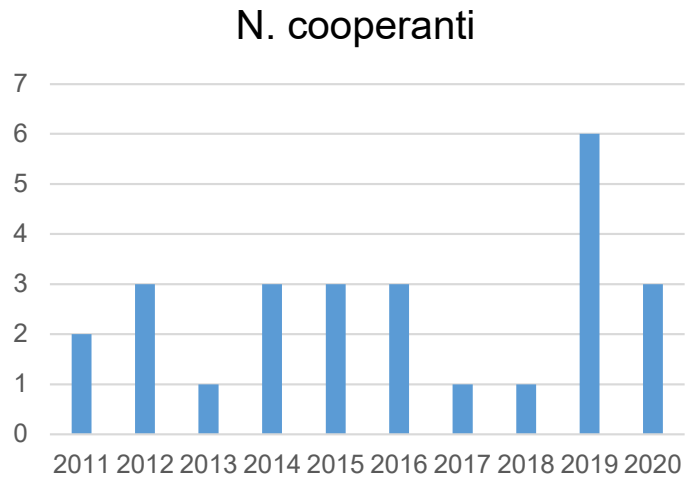
Si segnala che circa la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti con maggiore/minore retribuzione viene rispettato il rapporto massimo di 1 a 8 previsto dall'art. 16 del D.lgs.n. 117/2017.
I dipendenti vengono retribuiti in modo omogeneo.
Il rapporto tra lo stipendio massimo/minimo erogato è pari a 1,85

Le risorse umane di Fides Onlus: volontari

Negli ultimi anni FIDES ONLUS è riuscita a aumentare il numero dei **volontari.** Sono **65** le persone che affiancano il personale in servizio nelle attività di accoglienza e ascolto degli ospiti, preparazione dei pasti, servizi di lavanderia e altri servizi richiesti di volta in volta nelle rispettive sedi operative.

La distribuzione tipologica dei nostri volontari nel 2020 evidenzia che essi hanno prestato servizio **dalle 3 alle 10 ore settimanali,** sono stati prevalentemente **donne**, **con un'occupazione, di età oltre i 64 anni** e con un titolo di studio di **licenza media superiore**.





Il numero dei **cooperanti** ha avuto un andamento variabile nel corso degli ultimi anni. Nel 2020, a causa della pandemia da Covid19, solo due volontarie hanno raggiunto la Missione in Madagascar.
Sempre prezioso il loro contributo, vissuto sia come un'esperienza di crescita personale, sia come apprendimento e scambio professionale con il personale malgascio, in particolare quello sanitario.
Tra i cooperanti è compresa la responsabile dell'ospedale di Sakalalina e delegata presso la ONG FIDES in Madagascar che risulta in carico al CSR di Sakalalina.

Tutti i volontari e cooperanti sono assicurati contro infortuni e malattie e per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, il personale ha partecipato a numerose sessioni di **formazione**, in particolare on-line e sul tema Covid19, oltre alla supervisione interna ed esterna.
Di seguito l'elenco dei corsi, suddiviso nei tre settori d'intervento:

1. SANITARIO:

1. Corso formazione generale e specifica per lavoratori d.lgs81/2008, più relativo aggiornamento
2. Corso primo soccorso e BLSD
3. Prevenzione e controllo nel contesto dell'emergenza Covid-19
4. Seminario C.I.C.A : Non è tempo per noi
5. Le relazioni interpersonali al tempo del Covid-19
6. Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali
7. Impostazioni terapeutiche al tempo del Covid-19 :impatto sul trattamento delle malattie psichiatriche
8. La Covid-19 vista dalla Medicina Generale
9. La telemedicina e la cura a distanza ai tempi del Covid-19 e nel nostro futuro: la responsabilità del medico in telemedicina
10. Compromissioni respiratorie e cardiovascolari nella Covid19: che cosa sappiamo?
11. La salute mentale al tempo di Covid-19
12. Utilizzo dei DPI per infezione da SARS-COV-2nelle attività sanitarie e socio-sanitari
13. Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus SARS CoV-2: preparazione e contrasto
14. Covid-19 : uno "tsunami" per la presa in carico dei pazienti con patologie cardio-polmonari
15. Gestione dei disturbi mentali nelle varie fasi dell'epidemia di COVID-19
16. Convegno Uneba Padova: Custodi della fragilità
17. Terzo Congresso Regionale ANLAIDS ONLUS: Donne, HIV e HCV :strategie di genere
18. Etica e Covid-19
19. Implementazione dello screening e trattamento anti-HCV nella popolazione tossicodipendente dell'ASL TO 4
20. Protocollo anticontagio Covid-19
21. "Angora" : Infermieristica penitenziaria e conflittualità ambientali e «A fianco degli operatori sanitari :aspetti di medicina legale per medici e professioni sanitarie»
22. Covid-19 : Formazione sicurezza dei lavoratori
23. Il sonno e i suoi disturbi. Una revisione degli aspetti fisiologici, clinici e di trattamenti
24. Danzamovimento terapeuta nel contesto europeo delle competenze
25. Neurodegenerazione: Affettività e cognitività nelle patologie neurodegenerative
26. Covid-19 come emergenza psicosociale: problematiche scientifiche ed assistenziali. Una proposta formativa
27. Il trattamento antipsicotico nei pazienti con esordio schizofrenico e uso di sostanze : dalla fase di acusie alla stabilizzazione clinica
28. Adolescenti dentro la pandemia
29. Realità virtuale:fondamenti teorici e applicazioni in psicologia
30. Progettualità professionale per psicologi : le Azioni del Piano Colao
31. L'emergenza Covid-19 e gli interventi psicologici brevi sulla crisi e nell'urgenza
32. Corso di Specializzazione Universitaria in Gestione del personale e risorse umane (UEMC)
33. L'aiuto psicologico nel contesto della emergenza Covid-19 :teoria e tecnica del colloquio telefonico e contributi del volontariato

2. PEDAGOCICO-RIABILITATIVO:

1. Partecipazione a incontri di Coordinamento Enti Accreditati e Autorizzati Lombardia (C.E.A.L.)
2. «Essere Gruppo: Il gruppo come Luogo di produzione», organizzato dal Gruppo Abele
3. «Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza COVID-19», promosso dall'Istituto Superiore di Sanità

3. SOCIALE:

1. Formazione per presentazione Bando a Tavola Valdese
2. Webinar Riforma Terzo Settore: Bilanci nella Riforma
3. Webinar Riforma Terzo Settore: aggiornamento
4. Webinar Riforma Terzo Settore: quale ente del terzo settore?
5. Webinar su Bilancio Sociale
6. Coordinamento commissione grave emarginazione Milano

ORE DI FORMAZIONE TOTALE: 15.011

1.5 Chi opera insieme e attorno a noi

Sono portatori d'interesse (stakeholders) tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con l'associazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'associazione per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Distinguiamo in essi due grandi tipologie:

stakeholder esterni: ovvero i beneficiari dei nostri progetti; i donatori privati e gli enti finanziatori; le istituzioni pubbliche quali le aziende sanitarie, gli enti locali, enti di assistenza e di formazione, le università; le aziende, i fornitori, le banche e le assicurazioni; i partner di progetto e le altre Organizzazioni Non Profit, i coordinamenti (Fio.ps, Caritas Ambrosiana, Ciessevi Milano, CEAL, CICA, VIM e AIM e rete ONG malgasce); le parrocchie, le comunità territoriali e l'ambiente;

stakeholder interni: gli organi statutari (soci, consiglieri, revisori); i volontari ed i cooperanti; i lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti).

Con i portatori d'interesse cerchiamo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio e di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la nostra visione e missione.

Gli ambiti del coinvolgimento dei nostri portatori d'interesse:

Sostenere e qualificare

Promuovere

Sviluppo dell'associazione

Governo dell'associazione

A loro volta gli interlocutori interni ed esterni possono essere raggruppati per tipo di rapporto in:

soggetti beneficiari dei servizi o più in generale delle attività associative e progettuali (persone con problematiche di dipendenza (alcol, droga, gioco); persone in Hiv/Aids; persone senza dimora; minori in affido (aiutati grazie al comodato con una cooperativa); popolazione malgascia ed in particolare donne, bambini, famiglie e persone vulnerabili aiutati attraverso i nostri partner locali l'ONG Fidélité pour le Développement Social (ONG FIDES malgascia) e il Centro di Sanità Rurale (CSR) di Sakalalina);

soggetti che forniscono risorse economiche, materiali o immateriali in modo diretto o indiretto (Famiglia di Maria, organi statutari, volontari, donatori privati, finanziatori pubblici);

soggetti con cui Fides ha rapporti lavorativi, di tipo commerciale o finanziario (Fornitori, banche e assicurazioni, consulenti, collaboratori, dipendenti);

soggetti con cui Fides collabora per la realizzazione di servizi, progetti, attività e la promozione di reti territoriali (ASL, servizi sociali, Enti Pubblici Territoriali, Comunità territoriali, parrocchie, sacerdoti, coordinamenti, Organizzazioni Non Profit, Università, Enti di formazione).

FIDES ONLUS è una grande **famiglia** che coinvolge attivamente tutti i suoi **portatori d'interesse.**

FIDES ONLUS vuole essere vicina e portare aiuto e speranza alle persone più vulnerabili che desiderano uscire dalle difficoltà incontrate nella vita e ricostruirsi un avvenire in serenità in Italia e Madagascar.

Ci rivolgiamo a persone in Hiv/Aids, dipendenti da alcol e sostanze, senza dimora, minori in affido, persone singole e famiglie vulnerabili e alla popolazione del Madagascar.
L'intervento svolto con costanza e dedizione comprende una serie di prestazioni volte a soddisfare le necessità quotidiane, il mantenimento di un equilibrio psico-fisico e, ove necessita, a facilitare il reinserimento sociale.

Modalità del coinvolgimento dei nostri portatori d'interesse

Organi statutari: questionario valutazione interna; verbali assemblee.
Volontari: incontri formativi; schede e relazioni sulle attività realizzate.
Lavoratori: gruppi di lavoro; supervisione; corsi di aggiornamento; questionario valutazione interna per i responsabili di sede operativa e gli educatori; giornate di ritiro spirituale.
Beneficiari: accoglienza residenziale; colloqui, supporto psicologico e spirituale; questionari di gradimento inclusa la popolazione malgascia; momenti di ascolto e dialogo con famiglie e persone in condizione di disagio.
Finanziatori: relazioni e valutazioni progetti realizzati.
Enti pubblici: convenzioni; accreditamento; relazioni e valutazioni dei percorsi riabilitativi, questionari di formazione.
Fornitori: nessuna modalità.
Partner, ONG, ONP: elaborazione progetti; relazioni su azioni realizzate; incontri di verifica.
Territorio e ambiente: nessuno.

Le attività istituzionali

I servizi offerti nel 2020 nelle sedi operative

	Persone affette da Hiv/Aids	Persone affette da dipendenze	Persone senza dimora	Altre persone vulnerabili	Popolazione del Madagascar (*)
Numero di ospiti accolti	36	48	27	No	ONG e CSR
Giornate di accoglienza	11261	5837	3069	No	ONG e CSR
Media giornate per ospite	313	122	113	No	ONG e CSR
Assistenza sanitaria	Sì	Sì	No	No	CSR
Educazione e formazione	Sì	Sì	No	No	Sì
Orientamento e ascolto	Sì	Sì	Sì	Sì	ONG
Attività culturali	Sì	Sì	No	No	ONG
Attività di socializzazione	Sì	Sì	No	No	ONG
Cultura religiosa	Sì	Sì	No	No	ONG e CSR
Inserimento lavorativo	Sì	Sì	No	No	ONG e CSR
Sostegno economico	No	No	Sì	Sì	ONG
Tutela ambientale	No	No	No	No	ONG
Raccolta fondi, beni in natura	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

(*) le attività in Madagascar sono sviluppate attraverso i partner locali: ONG Fidélité pour le Développement Social e Ospedale di Sakalalina (CSR)

2.1 I settori d'intervento: Sanitario

L'avvento della pandemia da Covid-19 non ha trovato impreparati gli operatori delle tre Case Alloggio in forza dell'esperienza maturata negli anni nel contrastare la diffusione del virus HIV. Nella cura e assistenza delle persone accolte, molti dei Dispositivi di Protezione Individuale erano già in uso e disponibili, così anche da sempre erano rispettati molti dei comportamenti necessari a tutelare le persone e a prevenire la diffusione del nuovo virus. Non sono mancate tuttavia nuove incombenze e nuove misure da adottare.

Nelle tre Case (**Ca' Nostra Cornaredo, Casa Carla Maria e Casa dell'Emmanuele**) l'impegno ha continuato a comprendere interventi di natura sanitaria e psico-socio-pedagogica per favorire il miglioramento delle condizioni e della qualità di vita delle persone accolte e per cercare insieme risposte a bisogni di presenza, di significato, di dipendenza 'terapeutica'.

Le persone accolte nel 2020 sono state complessivamente:

- **n. 12 a Ca' Nostra**, di cui n. 3 nuovi ingressi, n. 2 trasferimenti/dimissioni, n. 0 decessi, per un totale di n. 3.529 giorni presenza.
- **n. 11 a Casa dell'Emmanuele,** di cui n. 1 nuovo ingresso, n. 2 trasferimenti/dimissioni, n. 0 decessi, per un totale di n. 3.340 giorni presenza.
- **n. 13 a Casa Carla Maria,** di cui n. 0 nuovi ingressi, n. 0 trasferimenti/dimissioni, n. 1 decesso, per un totale di n. 4.392 giorni di presenza, di cui n.266 gratuiti.

Rispetto al 2019, si è registrato un lieve incremento di giorni di presenza a Ca' Nostra (+10) e a Casa dell'Emmanuele (+157) e un forte decremento a Casa Carla Maria (-961).

Per ogni paziente sono stati predisposti e/o aggiornati il PAI e il PEI (Progetto Assistenziale e Progetto Educativo personalizzato), in cui vengono declinati gli obiettivi e previste le prestazioni sulla base dei bisogni evidenziati. La verifica è stata svolta dalle équipe interne alle tre Case Alloggio e periodicamente con gli operatori dei Servizi invianti.

In tutte le tre Case ai pazienti è stata garantita l'**assistenza sanitaria** da personale infermieristico, medico di base, OSS, ricorrendo in caso di bisogno a visite mediche specialistiche e a brevi ricoveri ospedalieri. Continuo anche il sostegno psicologico sia individuale che di gruppo. Garantita l'**assistenza spirituale,** ma sospese temporaneamente le celebrazioni liturgiche. Le équipe educative hanno supportato i pazienti nell'espletare pratiche di riconoscimento invalidità civile, ripristino residenza, rinnovo documenti personali**.**

Dovendo rinunciare alle uscite, **molteplici le attività laboratoriali proposte** e gli eventi a tema organizzati per cercare di colorare di senso la quotidianità: "laboratorio di lettura quotidiani", "laboratorio di enigmistica", "laboratorio cucina", "noi e la fiaba", "colora il tuo mandala", cineforum, attività ludico motoria, oggettistica, allestimento presepe, presepe vivente al tempo covid, video-drammatizzazioni, coltivazione orticello, allevamento volatili, passeggiate in giardino, ritrovi conviviali, "festa di carnevale", "festa country".

Con l'avvento della pandemia da Covid-19, da fine febbraio 2020 sono state applicate in forma restrittiva le ordinanze atte a contrastare l'emergenza sanitaria, come forma di tutela preventiva dei pazienti: sono state **escluse le uscite esterne dei pazienti ed evitato l'accesso dei visitatori**.
Sono stati organizzati momenti a carattere informativo/formativo con gli operatori e con gli ospiti su: pandemia, corretto uso DPI, conoscenza dei DPCM. Questi momenti sono stati più volte riproposti durante l'anno per rinforzare il trasferimento nel quotidiano delle buone pratiche.

Con riferimento alle linee guida della Fides, sono state mantenute - quando possibile - le visite in sicurezza dei parenti e nei tempi in cui le visite sono state sospese sono stati intensificati i contatti telefonici e le videochiamate tra ospiti e familiari.
In ciascuna Casa è stato elaborato un **Protocollo Covid** e creato un **Registro Covid** aggiornato quotidianamente.
A Casa dell'Emmanuele e a Casa Carla Maria sono state create un'area isolamento Covid, come previsto dalla normativa, cosa che a Ca' Nostra non è stato possibile realizzare per motivi strutturali.
Durante le fasi del lockdown, in tutte le tre case le uscite dei pazienti sono state consentite solo in caso di visite mediche con carattere di urgenza, con conseguente isolamento precauzionale del paziente al rientro in casa.
Casa Carla Maria e Casa dell'Emmanuele hanno potuto effettuare occasionalmente test sierologici e tamponi rapidi. Ca' Nostra non ha invece avuto questa possibilità, pur bussando a diversi servizi, perché la Casa non è compresa tra le strutture accreditate dalla Regione Lombardia.
A Casa Carla Maria l'esito di tamponi rapidi è sempre stato negativo per tutti i pazienti e tutti gli operatori. A Casa dell'Emmanuele sono invece risultati positivi a fine ottobre n.2 pazienti e una operatrice, fortunatamente rimasti completamente asintomatici.

Con i Servizi di riferimento sono stati mantenuti contatti ed effettuate alcune verifiche a distanza, coinvolgendo attivamente il paziente.

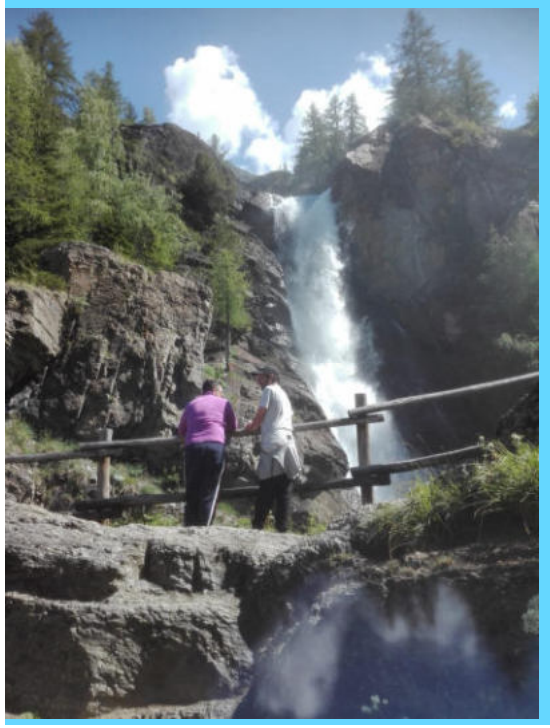
Uno dei pazienti di Casa dell'Emmanuele per il quale era stato predisposto, in accordo con il Servizio Sociale e i famigliari, il reinserimento sul territorio ha potuto stabilirsi all'esterno in autonomia al termine del primo lockdown.

L'organico del personale è rimasto pressoché stabile nelle tre Case. Ciascun operatore, consapevole di poter essere - a causa degli spostamenti casa lavoro - un potenziale veicolo di contagio per i pazienti, ha dimostrato disponibilità, coraggio e tanta prudenza nello svolgimento del servizio.
In modalità FAD (formazione a distanza) e, quando possibile in presenza, le équipe hanno partecipato a incontri di supervisione e frequentato corsi di formazione.

Il C.I.C.A - **Coordinamento delle Case Alloggio** – ha organizzato, in remoto, diversi momenti di riflessione tra operatori delle diverse Case in Italia, per confrontarci su quanto stava succedendo. Sono emerse difficoltà, esigenze e proposte. Ogni incontro ha rappresentato un'occasione di sostegno reciproco.

In estate il gruppo di Casa dell'Emmanuele ha trascorso un soggiorno di una settimana in montagna.

I gruppi delle altre due case si sono limitati a compiere brevi uscite.



2.2 I settori d'intervento: Pedagogico-riabilitativo

Nel 2020 il contesto esterno condizionato dalla situazione del Covid19 ha avuto una forte ricaduta sulla vita delle Comunità e sulla capacità di alcuni pazienti di affrontare il percorso riabilitativo intrapreso**.** Le misure sanitarie previste dalle ATS per contenere il contagio, le limitazioni alle uscite dalla Comunità, le limitazioni alle visite dei famigliari hanno appesantito notevolmente i pazienti.
Solo dai mesi di giugno e luglio 2020, la nuova composizione delle Comunità con l'ingresso di nuovi pazienti, in un contesto sociale e sanitario più sereno, ha permesso di ripartire e strutturare una vita di Comunità costruttiva per i pazienti.

Nel corso del 2020, le Comunità **Ca' Nostra di Corbetta e di Mesero**, realtà pedagogico-riabilitative, iscritte nel Registro dei "Servizi accreditati" della Regione Lombardia (ai sensi della d.g.r.12621/2003), hanno continuato ad accogliere pazienti con problemi di dipendenza patologica per lo svolgimento di percorsi pedagogico-riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo.
Entrambe le Comunità dispongono di n.9 posti accreditati da Regione Lombardia (D.G.R. VII/15562 del 12/12/2003) e la casa di Corbetta di un decimo posto autorizzato.

Le persone accolte nel 2020 sono state complessivamente:
- **Corbetta: 28 (**totale 2.659 giorni di presenza; età compresa tra 22 e 59 anni; 16 di nazionalità italiana e 12 di nazionalità straniera);
- **Mesero: 20 (**totale 2.983 giorni di presenza; età compresa tra 26 e 61 anni; 14 di nazionalità italiana e 6 di nazionalità straniera).

Relativamente alla sostanza di abuso primaria:
- **a Corbetta** n° 8 persone con problemi di dipendenza alcolica, n° 20 persone con problemi di dipendenza da sostanze (cocaina, eroina), n° 15 persone poliabusatori;
- **a Mesero** n° 5 persone con problemi di dipendenza alcolica, n° 15 persone con problemi di dipendenza da sostanze (cocaina, eroina), n° 10 persone poliabusatori.

Da notare che sia a Corbetta (n. 15 persone) che a Mesero (n. 14 persone) sono state accolte persone con misura alternativa al carcere (in Misura di Affidamento Terapeutico).

Nel FASAS (Fascicolo Sanitario Assistenziale) dei pazienti è stata predisposta una Cartella Specifica denominata "Scheda Integrativa FASAS dedicata alla Gestione clinica, Assistenziale, e Organizzativa del paziente presente in Comunità in riferimento al Covid19".
Per sostenere le équipe e il lavoro degli operatori con i pazienti, sono stati proposti **percorsi e momenti formativi** mirati a consolidare il lavoro svolto nell'anno precedente. In particolare, è stato dedicato tempo all'aggiornamento del mansionario degli educatori.
Uno degli obiettivi perseguiti è stato quello di implementare le competenze teoriche e pratiche degli operatori nella gestione dei pazienti e dei loro Progetti Educativi Individualizzati. L'attenzione al paziente e a tutte le fasi di cura è stato l'aspetto al quale è stata dedicata attenzione costante.

È stato predisposto il **nuovo piano Triennale della formazione** per gli anni 2020-2022, piano che nel 2020 ha risentito in maniera pesante della situazione legata alla pandemia da Covid19. Gli operatori hanno partecipato a 7 incontri di Supervisione.

La definizione di nuove procedure di presa in carico e di gestione delle liste di attesa hanno permesso di operare una migliore valutazione multidimensionale del paziente che chiede di essere preso in carico nelle nostre Comunità.
Durante la permanenza in Comunità del paziente si è cercato di fargli mantenere il rapporto con la famiglia, quando valutato costruttivo per lui e riferito ad un obiettivo specifico del suo PEI.
Alcuni pazienti hanno avuto bisogno, nelle fasi preliminari del percorso comunitario, di un vero e proprio accudimento a motivo di gravi compromissioni psico-fisiche e difficoltà relazionali.
L'**attività ergoterapica** proposta come parte del progetto educativo delle nostre Comunità è proseguita come negli anni passati: prevede lavori domestici, coltivazione orto, frutteto e giardino, piccola manutenzione, assemblaggio valvoline, riparazione biciclette.

Nel 2020 **il lavoro di rete** territoriale ha compreso:
- rapporti collaborativi con Servizi preposti alla cura della persona che presenta problemi di dipendenza
- e problemi giudiziari;
- incontri organizzati dal CEAL per esaminare aspetti di criticità comuni alle varie realtà comunitarie e per confrontarsi su possibili soluzioni e/o negoziazioni con la Regione.
- Collaborazioni con Amministrazioni Comunali per:

- sostegno al Progetto di Prevenzione e contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico gestito dal Comune di Corbetta;
- attivazione con il comune di Mesero del Progetto "Il Freno Giusto" per la riparazione delle biciclette, gestito dagli educatori con i pazienti della Comunità di Mesero. Servizio rimasto attivo durante il 2020;
- gestione c/o ambulatorio del Comune di Inveruno di un Centro di Ascolto rivolto a persone con disturbi di abuso di tipo comportamentale: dipendenza da internet, gioco d'azzardo.

Esiti raggiunti:

- 69 segnalazioni ricevute di richiesta ingresso in Comunità;
- 4 pazienti (3 di Corbetta e 1 di Mesero) hanno concluso il percorso comunitario dopo aver avviato l'inserimento lavorativo e si sono stabilite all'esterno;
- 9 pazienti (5 di Corbetta e 4 di Mesero) sono stati trasferiti in altra realtà comunitaria dove proseguire il programma;
- 18 persone si sono autodimesse (12 di Corbetta e 6 di Mesero) avendo stabilito in autonomia di aver svolto il percorso per un periodo sufficiente di tempo;
- 8 pazienti continuano il percorso nel 2021 a Corbetta;
- 9 pazienti continuano il percorso nel 2021 a Mesero;

2.3 I settori d'intervento: Sociale

La **Casa degli Amici** offre **gratuitamente** dal 1973 accoglienza serale-notturna a persone "senza dimora". Continua la sua attività, tra vecchie e nuove povertà.

I valori riguardanti la struttura voluta da Padre Mario Lupano sono:

- partire dai bisogni della persona
- essere un ambiente familiare
- assicurare continuità di servizio
- mettere in atto modalità di aiuto per ridare fiducia

e volontà di ripresa.

Nell'anno 2020, nonostante il pericolo di contagio da Coronavirus, la Casa degli Amici ha proseguito l'accoglienza impegnandosi e impegnando gli ospiti ad una maggiore attenzione alle norme di igiene e distanziamento sia in Casa che durante la giornata, nei loro luoghi di ritrovo.
Al rientro serale è diventata norma la misurazione della temperatura e il lavaggio e disinfezione delle mani.

Volontariato: nel servizio agli ospiti, al fine di evitare rischi di contagio, si è ritenuto di limitare la presenza di persone esterne e quindi di non inserire volontari per il servizio dell'accoglienza e della cena.

Nella **sala mensa** è stato predisposto un maggiore distanziamento con l'aggiunta di due tavoli.
Con frequenza è stata effettuata **l'igienizzazione degli ambienti** con l'uso programmato di un apparecchio ozonizzante.

Nell'inserimento degli ospiti è stata favorita la presenza di persone che giornalmente frequentavano **l'Opera Cardinal Ferrari**, mantenendo i contatti con la stessa per accertare eventuali casi sospetti, cosa che fortunatamente non si è verificata.

Persone accolte: 27
(15 provenienti da paesi extra comunitari)

Fasce di età:

- 1 dai 41 ai 50 anni
- 9 dai 51 ai 60 anni
- 14 dai 61 ai 70 anni
- 3 dai 71 agli 80 anni

Le Responsabili della Casa ritengono che l'essere state preservate da contagi del virus accogliendo quotidianamente persone che non potevano osservare il confinamento prescritto, sia dovuto in particolare alla **protezione di Padre Lupano**, che non ha permesso che i suoi "AMICI" rimanessero in strada.

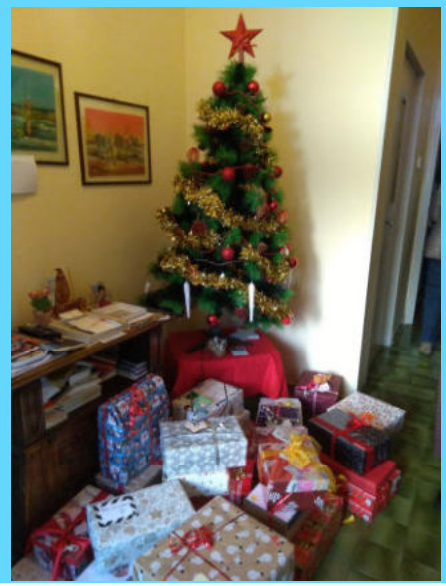
Il tempo di permanenza varia in base alle necessità della persona, raggiungendo e superando anche l'anno per gli ospiti più anziani, ammalati o in grave difficoltà.

Lo **stile familiare** facilita l'osservanza del regolamento della Casa, ma soprattutto favorisce rapporti improntati alla cordialità e al rispetto reciproco.

L'**ospitalità** è **totalmente gratuita**: nessun tipo di ricompensa viene accettato dagli ospiti.
Pur non avendo stipulato "convenzioni con enti pubblici", la Casa degli Amici opera in rete sia con servizi pubblici, sia con realtà del privato sociale.
Nel 2020 con l'avvento del Covid è stato sospeso il servizio di volontariato per ragioni di sicurezza, ma si è moltiplicata la generosità di molte persone.

La Casa degli Amici è finanziata soprattutto con offerte da associati e da privati.
In particolare:
- Autofinanziamento membri Fides 82 %
- Offerte in natura 9 %
- Offerte da singoli e enti privati 9 %

E' stata avviata da Caritas Ambrosiana la **consegna bimestrale gratuita di pasti a domicilio** attraverso la rete di distribuzione Just Eat grazie a ristoratori che hanno aderito al progetto benefico.
A Natale infine si è svolta una nuova iniziativa denominata "**Scatole di Natale**", ideata su Facebook, che ha invitato i Milanesi a donare pacchi regalo per Natale alle associazioni di volontariato, tra cui la Casa degli Amici.



Housing sociale

A inizio 2020 è stato rinnovato il Contratto di Comodato per l'utilizzo dell'appartamento di **Casa Betania** di proprietà della Parrocchia di Mesero.
Dal mese di gennaio presso l'appartamento sono stati inseriti n.3 pazienti che avevano concluso il percorso comunitario a Ca' Nostra e che necessitavano di poter svolgere una ulteriore fase di accompagnamento al reinserimento.
Ciascuno di loro ha firmato un contratto che prevede regole di vita/condivisione con i compagni, di utilizzo dell'alloggio e l'impegno al rimborso di spese della Fides.
All'interno della equipe educativa di Ca' Nostra è stato previsto uno spazio dedicato all'analisi della situazione di Casa Betania e dei percorsi dei pazienti.

Centro di Ascolto di Casalpusterlengo

Il **Centro di ascolto** offre uno spazio umano di attenzione, ascolto e rispetto a persone in situazione di bisogno per capire a fondo la natura del problema e, collaborando con la persona stessa, attivarsi per risolverlo.
E' aperto a italiani e stranieri per servizio «solo telefonico» di ascolto e segreteria dal lunedì al sabato dalle 10:00 alle 16:00.
Le sedi FIDES collaborano per un eventuale servizio d'accoglienza. **Nel 2020: 85 richieste d'aiuto**.

Ca' Nostra Leinì

Nel 2020 si è proseguito con il progetto di Accoglienza Comunitaria per Minori Stranieri Non Accompagnati, iniziato a novembre 2015.
Complessivamente sono stati ospitati 26 ragazzi di diverse nazionalità per un periodo medio di un anno e per un totale di 117 ragazzi dall'inizio dell'attività. La maggior parte dei ragazzi, prima del compimento della maggiore età, ha sostenuto con profitto l'esame di licenza media.
A settembre 2020, come previsto della DGR n.43-8952, è stata ottenuta la nuova autorizzazione al funzionamento con la delibera del 18/09/2020 n°990.
Il 15 aprile 2020 Fides Onlus e la Cooperativa La Terra Promessa 2 hanno sottoscritto una scrittura privata per modifiche al Contratto di Comodato stipulato il 12 ottobre 2006, prorogando la durata dall'11 Ottobre 2020 all'11 ottobre 2029.

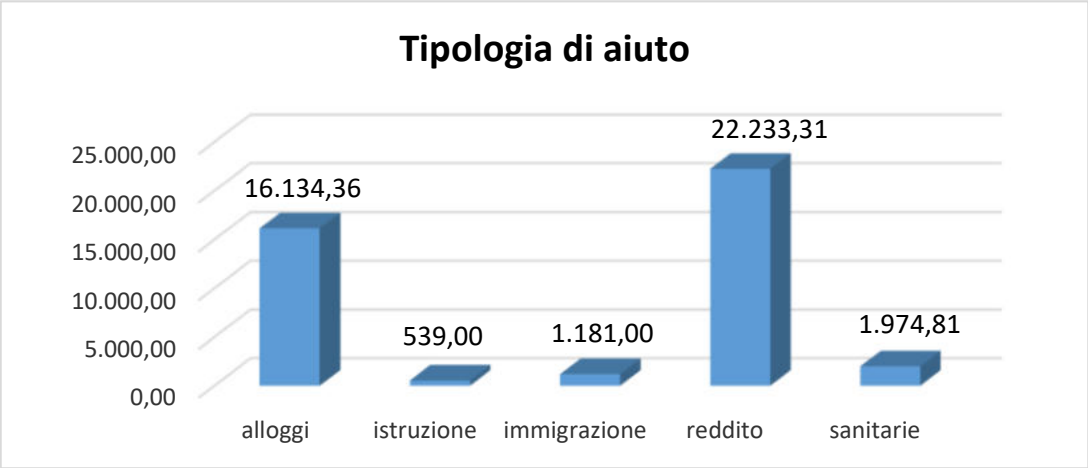
Fondo Nuove Povertà

Si tratta di un intervento economico finalizzato a prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia di singoli e famiglie.

Nel 2020, vista la situazione critica provocata dalla pandemia che ha coinvolto anche il Terzo Settore, è stata anticipata con il "Decreto Rilancio" (art. 156 del D.L. 34/2020) l'erogazione del contributo 5xmille relativo all'esercizio finanziario 2019.

Di conseguenza nel 2020 la Fides ha ricevuto due importi: € 9.692,95 relativo all'anno 2018 ed € 10.359,90 relativo al 2019. Il Direttivo ha deliberato di accantonare le somme ricevute e di stanziare un incremento del fondo di € 20.000,00, più € 1.750,00 proveniente da una volontaria di Casa degli Amici espressamente destinata al sostentamento di famiglie bisognose.

L'utilizzo del fondo durante l'anno 2020 è stato di **€ 42.062,48.** Dato il saldo iniziale di € 8.609,82 a fine anno la dotazione del Fondo Nuove Povertà è di € 8.350,19. Nel 2020 il sostegno si è rivolto con prevalenza alle famiglie disagiate per spese legate all'alloggio o come integrazione al reddito.



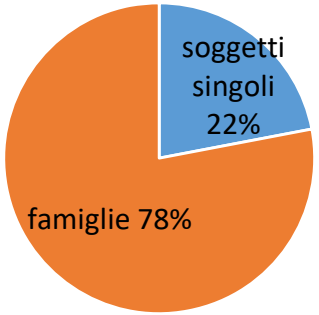
Salone Multifunzionale «Padre Mario Lupano»

Nel 2020 è stato utilizzato per momenti conviviali e festicciole; incontri di supervisione dell'équipe operativa; corsi di formazione del personale; partecipazione alla Messa; n. 2 celebrazioni funebri.

+ 19%

incremento sostegno a persone in difficoltà «Fondo Nuove Povertà»

Distribuzione per tipo di beneficiario



2.4 I settori d'intervento: Cooperazione internazionale

(Missione di Sakalalina in Madagascar)

Nel 2020 sono stati compiuti sforzi significativi per combattere la pandemia e far fronte alla maggiore assistenza da fornire a migliaia di pazienti con i nostri progetti sulla salute per tutti.
Tutte le attività ordinarie sono proseguite senza sosta e sono stati approvati progetti a sostegno dell'istruzione e della salute.
Le difficoltà incontrate quest'anno a causa dell'epidemia e del cambiamento climatico hanno creato un'atmosfera di stanchezza e preoccupazione con l'aumento della povertà. Molte persone devono vivere quotidianamente in cerca di sussistenza.

Dal mese di marzo abbiamo subito il primo confinamento, per questo la vita comunitaria dei nostri villaggi e della regione è stata più difficoltosa.
La crisi pandemica COVID-19 ha innescato un'improvvisa contrazione dell'attività globale e nazionale che si è riflessa anche nel Comune di Sakalalina. La povertà è aumentata, colpendo gravemente le popolazioni rurali.

Centro di Sviluppo Rurale (CDR)

L'impegno del Centro di Sviluppo Rurale (CDR) si concentra sulla necessità immediata di mantenere l'efficienza delle infrastrutture sanitarie e l'accesso ai servizi di base e alla protezione sociale.
I progetti riguardano in particolare: supporto a persone svantaggiate, Sostegno a Distanza (SAD), protezione ambientale, rimboschimento, supporto per l'istruzione e supporto per altri progetti.
Dopo l'incendio del 2019 sono state effettuate operazioni di bonifica del terreno e parziale sostituzione di alberi bruciati. Ottima la collaborazione con il DREF che ci ha fornito gratuitamente 2000 piante forestali.
Il progetto SAD continua a fornire assistenza educativa e socio-economica a 250 bambini e alle loro famiglie.
Presso il Centro Sociale e presso il Centro "Vohikala" si sono svolti corsi di post-scuola e recupero che continuano le attività di servizio alla popolazione, comprese le lezioni di informatica per gli alunni del liceo Sakalalina.
Un gruppo di alunni partecipa a corsi di taglio e cucito. Quest'anno le donne della scuola di cucito hanno preparato e distribuito gratuitamente alla popolazione circa **5.000 mascherine di stoffa** per la protezione dal COVID-19.

Centro di Formazione Rurale (CFR)

Con numerose camere da letto, sale da pranzo e altre sale per la formazione o il relax, il CFR è rimasto a disposizione degli operatori umanitari italiani che collaborano alle attività di sviluppo. Altri ospiti esterni, su loro richiesta, vengono accolti in caso di necessità di cure mediche o necessità varie e temporanee da eseguire nel Comune di Sakalalina.

L'ONG è comunque sempre disponibile a strutturare nuovi corsi specifici e utilizzare le aule su richiesta della popolazione, delle istituzioni o dei donatori e mettere a disposizione il nostro personale o volontari esterni per l'insegnamento.

L'ONG ha promosso anche quest'anno giornate di sensibilizzazione ambientale, igiene e salute domestica per giovani e studenti, dipendenti del CSR Soavimbahoaka e delle loro famiglie presso il centro sociale e il centro di formazione.

La biblioteca del CFR è ancora attiva e disponibile per studenti e insegnanti. Il numero di libri, sia in malgascio che in lingue straniere, necessita di essere aumentato e arricchito di nuove discipline.

Centro Sanitario Rurale (CSR)

Nell'ambito della IX Convenzione, i tre partner (**Fides Onlus**, **Ong Fides**-Fidélité pour le Développement Social- e **Ministero della Salute malgascio**), hanno continuato le attività al fine di promuovere lo sviluppo organizzativo e operativo del CSR Soavimbahoaka.

Il CSR ha colto subito lo stato di necessità delle famiglie e delle persone vulnerabili le cui condizioni di vita, già precarie, sono nettamente peggiorate con la pandemia. Questa consapevolezza ha innescato un sistema speciale di assistenza sociale: **assistenza sanitaria gratuita, distribuzione di beni di prima necessità, sostegno al lavoro e manutenzione di infrastrutture al servizio della popolazione**.

Gran parte dei contributi ricevuti dal CSR sono stati utilizzati per gli investimenti in costruzioni attuali e per acquisti di Dispositivi di Protezione Individuale.

Il personale è stato informato e formato sulla prevenzione delle infezioni e sulla di persone contagiate.

Due volontari italiani (un medico di base e un odontoiatra), accompagnati dal personale dello studio dentistico, hanno proseguito un progetto di sensibilizzazione nelle scuole di Sakalalina, nel Comune, nei villaggi di Nanombera e Ivily con sessioni di educazione e prevenzione delle malattie endemiche e orali.
Circa 300 studenti hanno ricevuto uno spazzolino da denti con dentifricio, altri 130 bambini tra i 7 ei 13 anni, provenienti da famiglie svantaggiate, sono stati invitati per visite orali all'odontoiatria dell'ospedale.
Dove necessario, il trattamento e l'assistenza preventiva sono stati forniti gratuitamente.

Centro Sanitario Rurale (CSR)

Sono state prese tutte le precauzioni necessarie per prevenire la trasmissione del virus: barriere, controlli, quarantene per casi sospetti, isolamento per i pazienti ricoverati. Alcuni soggetti positivi sono stati trattati in isolamento con buoni risultati, senza decessi.
La pandemia e la povertà hanno determinando un graduale cambiamento nell'accesso alla salute: le persone si rivolgono alle strutture sanitarie solo quando la malattia è grave. Tuttavia, **i pazienti di tutta l'isola sono soddisfatti e riconoscono l'alta qualità dei servizi: l'atmosfera, la pulizia, l'équipe sanitaria professionale e seria.**
È stato redatto un elenco di persone indigenti per l'assistenza gratuita nelle nostre strutture.
Il servizio trasfusionale è completamente gratuito per tutti i pazienti che ne hanno necessità.
Il servizio di citologia e prevenzione del cancro per le donne è gratuito per tutte le donne.

Nel 2020 è stata completata e messa in funzione la **seconda sala operatoria con la fornitura di attrezzature e materiale per le operazioni**.
E' stata costruita **una nuova casa** nell'area dell'ospedale per ospitare un nuovo medico il cui arrivo è previsto all'inizio del 2021.
Gli operai della ONG hanno eseguito tutti i lavori di costruzione, restauro e sistemazione degli impianti elettrici ed idrici.
È stata organizzata una **palestra con attrezzature per la fisioterapia e la riabilitazione motoria** dei pazienti bisognosi di terapia.
Due fisioterapisti formati a Vohipeno, con un corso biennale di fisioterapia promosso da una ONG italiana, sono attualmente in servizio presso il CSR **SOAVIMBAHOAKA** («**Bene del popolo**»).

Il CSR Soavimbahoaka integra le strutture sanitarie pubbliche e private della Regione e dei territori vicini scarsamente organizzati per adempiere ai loro impegni operativi.

Attualmente, l'équipe composta da medici, paramedici, tecnici e agenti di supporto è appena sufficiente per garantire un buon livello di qualità dei servizi sanitari.
Si rende necessario trovare un dentista e un anestesista, già richiesto al Ministero.

2.5 La comunicazione

Partecipazione a incontri tematici, istituzionali e coordinamenti

Nel 2020 il **lavoro di rete territoriale e la partecipazione dei volontari** è stato svolto in gran parte in streaming attraverso incontri on-line e webinar.
In particolare:

- incontri periodici di confronto con i Servizi preposti alla cura della persona (ATS, SERT) con riguardo ai problemi di dipendenza e giudiziari;
- incontri organizzati dai coordinamenti territoriali (CICA, CEAL) per esaminare criticità e ricerca di soluzioni a problemi di carattere generale e rapporti con le istituzioni;
- incontri con amministrazioni comunali (Corbetta, Mesero) per definizione progetti e sostegno alla prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico;
- rapporti di collaborazione e solidarietà per persone senza dimora o in difficoltà con altre Associazioni territoriali (Servizio Accoglienza Milanese Caritas, Ronda della Carità, Cena dell'Amicizia, Fondazione F.lli S. Francesco/Centro S. Antonio, Centri ascolto Parrocchie varie, Opera Cardinal Ferrari, Servizi Sociali ospedalieri, Servizi Sociali del Comune di Milano (adulti in difficoltà, centri multiservizi anziani, Centro Aiuto Dipendenze, Nuclei Operativi Alcolisti, Enti hinterland Milano), Casa dell'accoglienza «Enzo Jannacci»;
- partecipazione al coordinamento dei Volontari Internazionali per il Madagascar (VIM) in collaborazione con altre ONG e associazioni italiane per specifici progetti comuni, tipo il Sostegno a Distanza (SAD) a favore dei bambini di Sakalalina o delle persone vulnerabili e dei malati di Sakalalina;
- partecipazione a coordinamenti quali il Fio.PSD (Federazione Italiana Organismi Persone Senza Dimora), la commissione gravi emarginati di CARITAS Ambrosiana, il Forum del Sostegno a Distanza.

Attività di volontariato

A causa della pandemia le **attività di volontariato promosse da Fides Onlus** sono state limitate.
Nel 2020 non sono stati possibili incontri con studenti e sostenitori.
A sostegno della salute e dei bambini del Madagascar, diversi volontari raccolgono e offrono materiale, farmaci e latte da inviare a Sakalalina. Solo 2 volontarie(un'infermiera e un'odontotecnica) si sono recate presso la Missione di Sakalalina per prestare il proprio servizio a favore delle attività dell'ospedale di Sakalalina.
Nelle comunità pedagogico-riabilitative è proseguita l'attività dei volontari per gli accompagnamenti, corsi di lingua italiana per stranieri, animazione, attività domestiche.

Strumenti di comunicazione

L'evoluzione e la presenza nella quotidianità della tecnologia, in particolare di internet e tutto il mondo ad esso connesso, stimolano ad affiancare ai tradizionali modi di comunicare nuovi strumenti e nuovi linguaggi.

Anche FIDES ONLUS, avendo come elemento vitale le relazioni personali, deve affrontare questo cambiamento rivedendo le proprie strategie di comunicazione e raccolta fondi. Internet e i social network assumono quindi un ruolo imprescindibile e fondamentale, ma non sostituivo rispetto gli strumenti tradizionali.

Notiziario L'Emmanuele:

Numero di pubblicazioni: 1

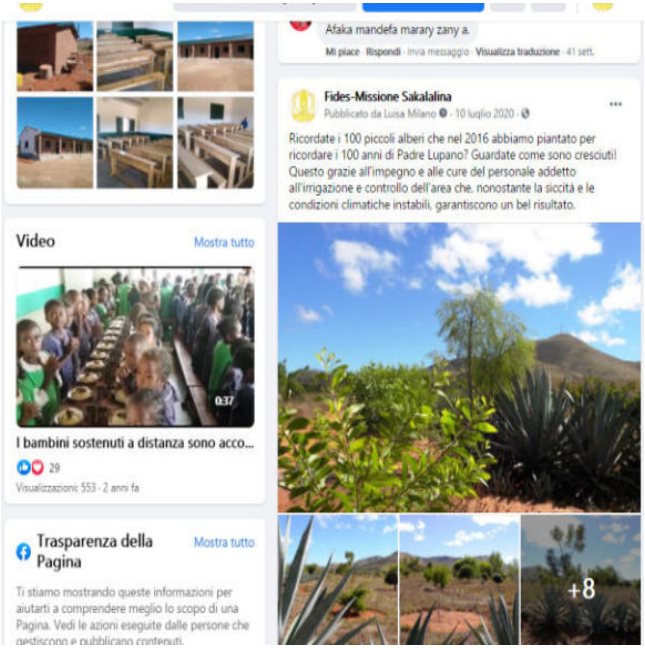
La pandemia ci ha costretto ad affrontare diversi cambiamenti, tra cui il tradizionale appuntamento trimestrale de L'Emmanuele, che quest'anno è uscito con un unico numero. Abbiamo però cercato di tenere i contatti e fornire aggiornamenti con due Newsletter inviate via mail.

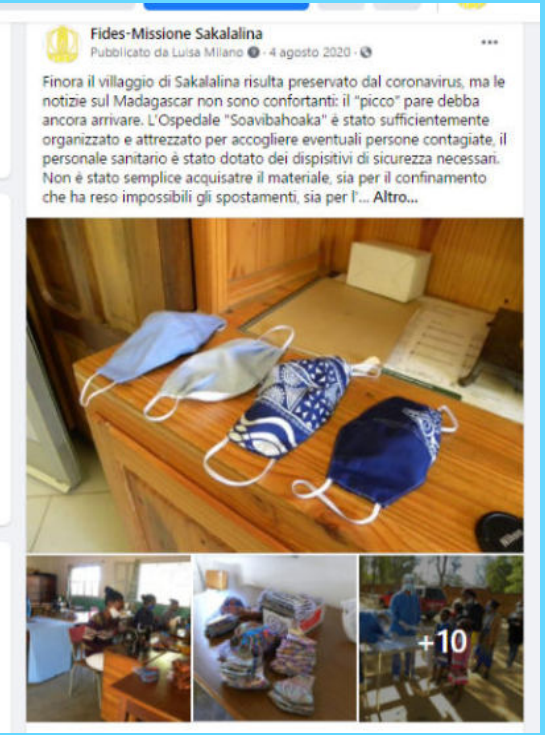
Sito web istituzionale:

Il sito ufficiale **www.fidesonlus.org** contiene le informazioni associative e gli aggiornamenti delle attività in corso sia in Italia sia in Madagascar.
Statistiche 2020: n. 4.490 sessioni di utenti; pagine aperte in media per sessione: 2,7; durata media per accesso: 2’ 05”; aggiornamenti al sito ufficiale: 5

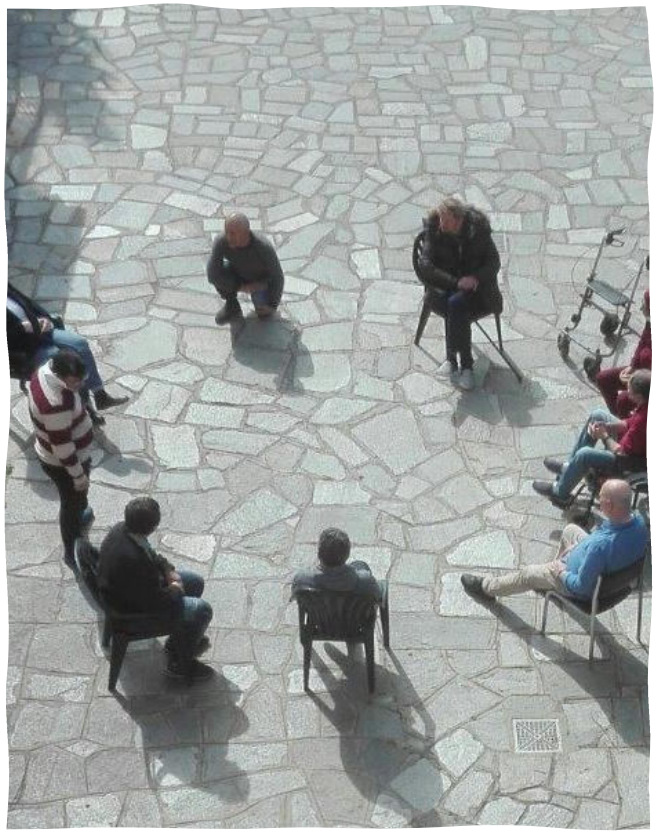
Pagina Facebook della Missione di Sakalalina:

La pagina Facebook «**Fides-Missione Sakalalina»** contiene aggiornamenti e informazioni sui nostri progetti a Sakalalina.
Al 31.12 conta 3668 follower. Le persone che mostrano interesse alla cooperazione, in particolare bambini e sanità, sono in maggioranza donne (68%) di cui il 36% di età superiore a 65 anni.
Post pubblicati nel 2020: 11





Il rendiconto sociale



3.1 La produzione e distribuzione del valore aggiunto

Nella teoria economica il Valore Aggiunto (VA) è definito come l'aggregato che realizza un **collegamento effettivo tra la contabilità utilizzata per il bilancio civilistico-fiscale e quella sociale**.

Il bilancio economico-finanziario non è in grado di rilevare il contributo alla crescita dell'economia e ambiente di riferimento generata dalla politica di allocazione delle risorse.
L'analisi del valore aggiunto assume quindi un'importanza fondamentale perché consente sia di calcolare la ricchezza creata dall'associazione a vantaggio dell'intera collettività, sia di identificare le diverse categorie di portatori di interesse che sono gli effettivi destinatari al suo interno.

Questo è il **vero contributo dell'associazione al benessere sociale e al territorio** che deve essere suddiviso tra gli interlocutori interni partecipanti al processo produttivo, gli interlocutori esterni e la ONLUS stessa che fonde in sé l'interesse comune di tutti i beneficiari attuali e potenziali.

Produzione del valore		
+ Ricavi delle prestazioni	1.835.485,14	
+ Altri componenti positivi	289.800,50	
Produzione caratteristica lorda	**2.125.285,64**	
- Costi esterni	-665.228,54	
- Oneri finanziari	-9.537,38	
+ Proventi finanziari	1.290,05	
Valore aggiunto caratteristico lordo	**1.451.809,77**	
- Ammortamenti	-203.259,53	
+ Accantonamenti	-258,63	
+ Risultato negativo d'esercizio	290.904,59	
Valore aggiunto caratteristico netto	**1.539.196,20**	
- Oneri da attività accessorie	-1.619,24	
+ Proventi da attività accessorie	12.408,03	
- Oneri straordinari	-1.111,69	
+ Proventi straordinari	37.058,62	
Valore aggiunto globale da ripartire	**1.585.931,92**	

Distribuzione del valore		
Ai lavoratori e volontari	**1.387.953,43**	**87,52%**
Stipendi dipendenti	1.377.371,93	
Formazione lavoratori e volontari	10.581,50	
Alle persone in difficoltà	**42.062,48**	**2,65%**
Liberalità per le "Nuove Povertà"	42.062,48	
Altre erogazioni liberali		
All'Associazione	**0,00**	**0,00%**
Risultato gestionale positivo		
Alla Cooperazione internazionale	**143.811,86**	**9,07%**
Progetti di sviluppo in Madagascar		
Allo Stato italiano	**12.106,15**	**0,76%**
Imposte e tasse		

Il Valore Aggiunto prodotto e distribuito da FIDES ONLUS ai suoi portatori d'interesse ammonta per l'**anno 2020** a **€ 1.585.931,92** in riduzione rispetto all'anno precedente.

Minori ricavi da prestazioni e aumento dei costi esterni sono stati i principali I fattori che hanno causato la flessione del Valore Aggiunto globale da ripartire tra i beneficiari di FIDES ONLUS nell'ultimo anno.

3.2 L'analisi dei dati di bilancio

Da tredici anni FIDES ONLUS redige un bilancio d'esercizio con il principio della competenza secondo lo schema proposto dalla ex Agenzia per le Onlus.

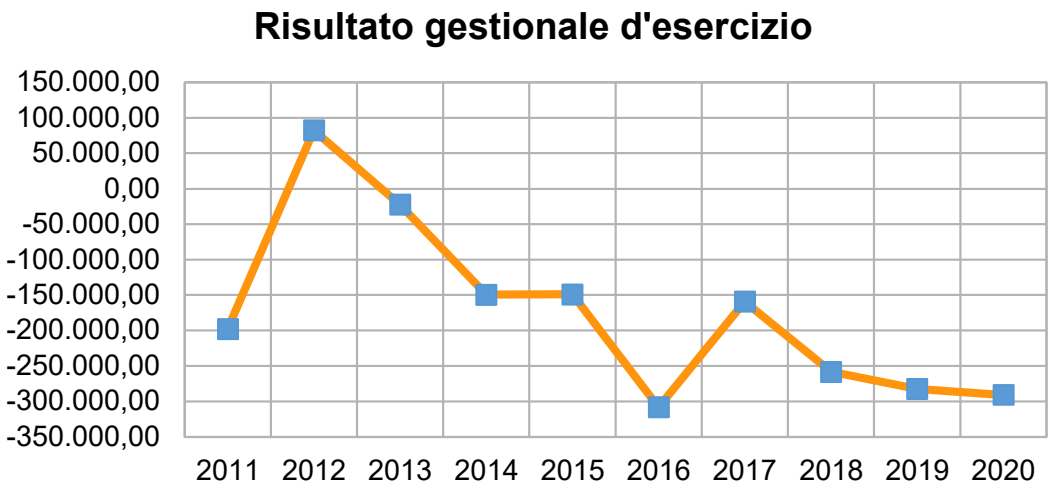
Il bilancio economico-finanziario è stato verificato da revisori esterni e poi approvato dall'Assemblea dei Soci il 25 luglio 2020.
Il testo integrale è depositato nella sede amministrativa di Milano e sempre consultabile.

Stato patrimoniale al 31/12/2020

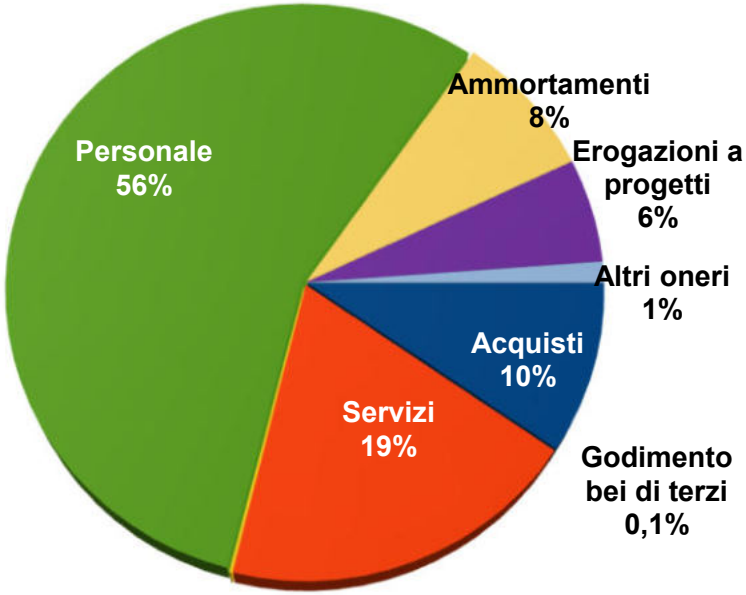
Attivo			Passivo	
A) Quote associative da versare	0,00		A) Patrimonio netto	1.806.253,26
B) Immobilizzazioni	975.957,57		B) Fondi per rischi e oneri	110.000,00
C) Attivo circolante	1.775.320,06		C) Trattamento di fine rapporto	572.134,02
D) Ratei e risconti	0,00		D) Debiti	250.398,38
			E) Ratei e risconti	12.491,97
Totale attivo	**2.751.277,63**		**Totale passivo**	**2.751.277,63**

Rendiconto gestionale esercizio 2020

Oneri			Proventi e ricavi	
1) Da attività tipiche	2.147.204,02		1) Da attività tipiche	2.125.285,64
2) Promozionali e raccolta fondi	0,00		2) Da raccolta fondi	0,00
3) Da attività accessorie	1.619,24		3) Da attività accessorie	12.408,03
4) Finanziarie e patrimoniali	10.649,07		4) Finanziarie e patrimoniali	1.290,05
5) Di supporto generale	307.474,60		5) Proventi straordinari	37.058,62
Totale oneri	**2.466.946,93**		**Totale proventi e ricavi**	**2.176.042,34**
Risultato gestionale negativo	**-290.904,59**			



FIDES ONLUS cerca di impiegare le risorse disponibili nel modo più efficiente per realizzare le sue attività istituzionali. Marginali le attività accessorie, quelle finanziarie e patrimoniali. Gli oneri di supporto generale leggermente superiori agli standard delle ODV italiane è da mettere in correlazione alla quantità e qualità dei servizi domestici essenziali al buon funzionamento delle case d'accoglienza.



Il livello della rigidità della spesa corrente (79,28%) è stabilmente elevato, sempre più risorse finanziare sono destinate a coprire i costi del personale e le spese generali.

Fides ha confermato gli obiettivi previsti a budget.

La suddivisione dei fondi per tipologia di costi è rimasta piuttosto stabile, con una leggera diminuzione degli ammortamenti.

Progressiva ma lenta crescita della perdita d'esercizio rispetto all'anno precedente (+3,01%) dovuta a minori entrate, in valore assoluto superiori alla diminuzione degli oneri complessivi.

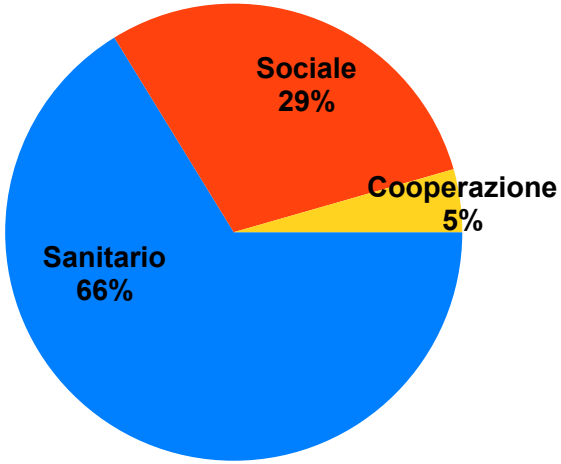
In sensibile diminuzione (-5,25%) rispetto al 2019 la raccolta di contributi da associati e donatori privati che ha raggiunto il 13,63% rispetto al totale degli oneri da attività tipiche; da notare che parte di questi proventi derivano da materiali, servizi e attrezzature per i progetti di cooperazione

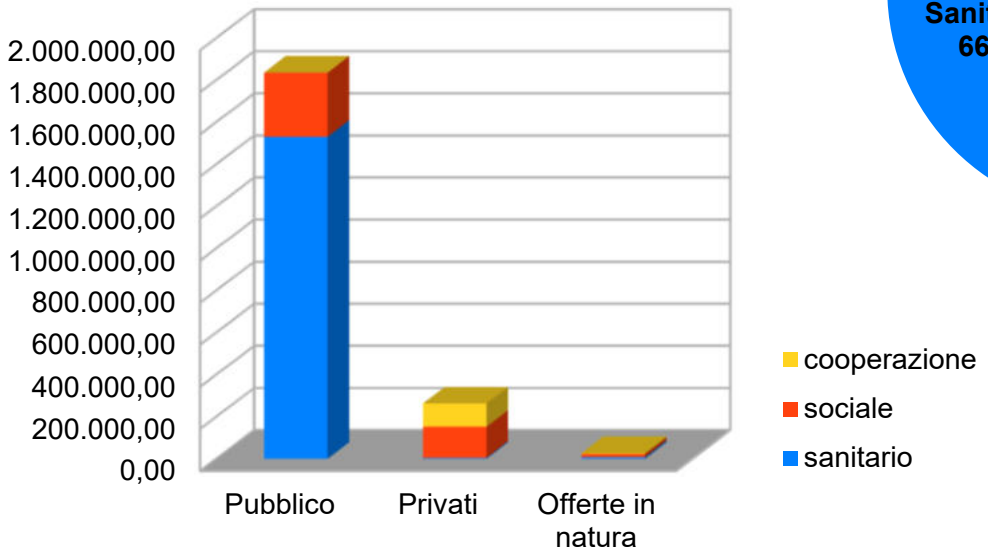
Destinazione degli oneri
Attività tipiche 87,04%
Raccolta fondi 0,00%
Attività accessorie 0,07%
Finanziari e patrimoniali 0,43%
Supporto generale 12,46%

Provenienza dei proventi
Attività tipiche 97,67%
Raccolta fondi 0,00%
Attività accessorie 0,57%
Finanziari e patrimoniali 0,06%
Straordinari 1,70%

Utilizzo dei fondi per settore d'intervento

Le sedi operative dedicate all'accoglienza delle persone sieropositive sono quelle ad **alta intensità lavorativa** per cui maggiore sono le risorse spese per sostenere le attività sociali e sanitarie.

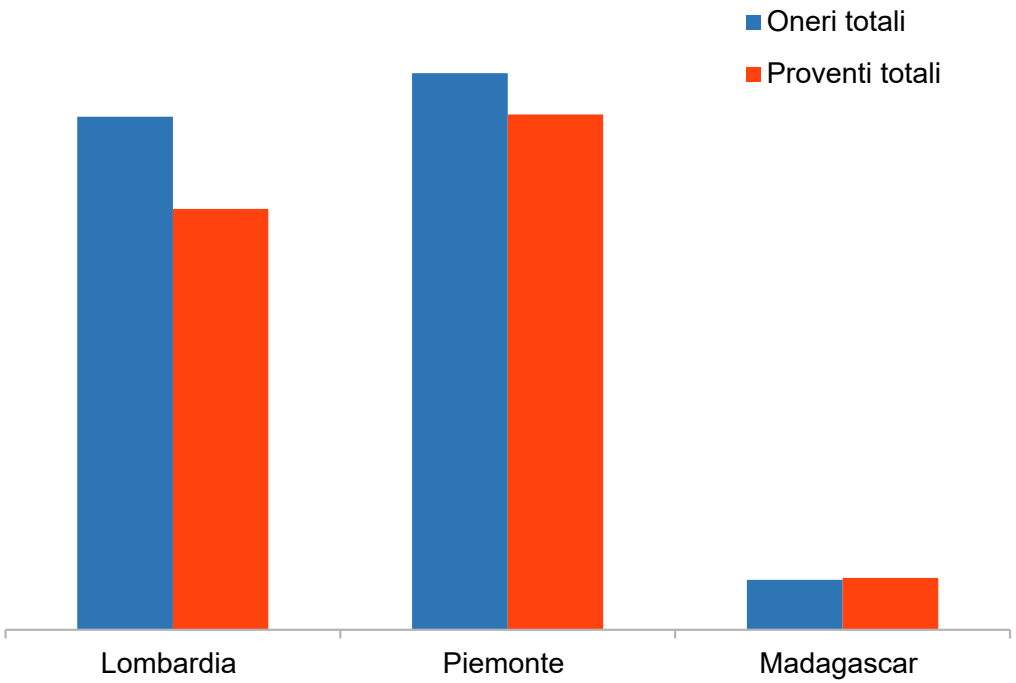




Fonti di finanziamento per settore d'intervento

Nel 2020 il totale dei proventi da attività tipiche è stato di € 2.125.285,64 in sensibile calo (-3%) rispetto all'anno precedente. I dati mostrano che la maggioranza dei fondi provengono da enti pubblici (82,70%).
Nel 2020 si registra una sensibile diminuzione (-5,25%) rispetto all'anno precedente dei fondi provenienti da privati (-5,25%).
Stabili le offerte in natura distribuite soprattutto ai piu' bisognosi sostenuti nelle sedi di Sakalalina e Milano. I soci e associati hanno apportato un totale di € 113.850,00, gli altri soggetti privati, incluse le associazioni, hanno contribuito per € 48.291,05.

Si sono registrate meno presenze di utenti in tutte le comunità, ad eccezione di Casa dell'Emmanuele di Leinì (TO) che ha avuto un incremento del 4,9%.



Raccolta e utilizzo dei fondi per area geografica

Nel 2020, per le sole attività italiane, Fides Onlus ha raccolto proventi per € 2.062.263,96 (95% sul totale proventi) e sostenuto oneri per € 2.357.227,34 (96% sul totale oneri). La suddivisione regionale mostra che le sedi in Piemonte spendono il 49,7% e ricevono il 52,5% dei fondi totali, mentre quelle in Lombardia spendono il 45,8% e ricevono il 42,6% dei fondi totali.

I fondi destinanti al Madagascar per un totale di € 109.719,59 (5,2% del totale degli oneri) sono stati destinati al mantenimento della qualita' delle attivita' ospedaliere e ai bambini del Sostegno a Distanza.
Le donazioni ricevute a favore della cooperazione ammontano a € 113.778,38 (5,2 sul totale proventi).

Ogni anno l'associazione cerca di mantenere un certo equilibrio tra i fondi spesi e quelli raccolti per area geografica.

3.3 Il sistema di monitoraggio e valutazione

In FIDES ONLUS esistono al momento alcune **schede e questionari** che danno informazioni quantitative sulle prestazioni erogate e un commento sulla percezione dell'utilità o del benessere sociale.
Per la predisposizione del bilancio sociale, nel 2020 due di questi questionari sono stati distribuiti presso tutte le sedi operative: un questionario per gli utenti in cui si rileva il grado di soddisfazione per le prestazioni ricevute e una scheda compilata dai responsabili di sede operativa, in cui si chiedono i dati quantitativi riferiti all'accoglienza.

Il **controllo di gestione** è lo strumento basilare a disposizione della ONLUS per monitorare trasversalmente vari ambiti di attività. Il modello prevede la vigilanza sull'andamento della programmazione, il funzionamento della contabilità e tesoreria, l'esecuzione delle attività e servizi programmati, la valutazione delle prestazioni organizzative e dei progetti conclusi. La misurazione di alcune di queste performance avviene per mezzo di indicatori sintetici che sono anche pubblicati all'interno della nota integrativa al bilancio economico-finanziario.

La Regione Lombardia richiede il Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario (**FASAS**) che costituisce una documentazione obbligatoria atta a dare evidenza del percorso clinico-assistenziale della persona nella specifica unità d'offerta. Il Fasas diventa lo strumento attraverso il quale gli organi di controllo (ATS/ASL in primo luogo) effettuano le verifiche sull'appropriatezza delle prestazioni, sulle condizioni dell'ospite, sulla legittimità dei rimborsi ricevuti. Ad esso si applicano tutte le regole e condizioni dovute per la tenuta e conservazione della documentazione sanitaria.
La Regione Piemonte richiede il Piano Assistenziale Individuale (**PAI**) che tiene conto, a livello operativo, delle necessità dell'anziano, dell'ammalato o del disabile e della sua famiglia.

	Casa C. Maria	Casa Emmanuele	Ca' Nostra Cornaredo	Casa degli Amici	Ca' Nostra Corbetta	Ca' Nostra Mesero
Ospiti che hanno risposto al questionario di gradimento	12	9	5	6	9	9
Come valuti il tuo grado di soddisfazione nella fase di contatto con la Comunità (aspettative)	3,61	3,37	3,64	3,97	3,70	3,47
Come valuti il tuo grado di soddisfazione rispetto agli aspetti strutturali (struttura)	3,83	3,67	3,84	4,00	3,49	3,13
Esprimi il grado di soddisfazione rispetto agli aspetti partecipativi (partecipazione)	3,50	3,22	3,50	-	3,38	3,28
Esprimi il tuo grado di soddisfazione relativamente agli aspetti relazionali (educatori)	3,50	3,56	3,68	3,93	3,63	3,38
In che misura ritieni che la Comunità consideri adeguatamente le tue esigenze (esigenze)	3,62	3,33	3,76	3,83	3,66	3,24
Quanto le attività di gruppo svolte all'esterno della Comunità sono state utili e di gradimento (uscite)	3,52	2,75	3,78	-	2,80	3,00
Nel vostro percorso, quale giudizio date al tempo, spazio e risorse dedicate alle seguenti attività (attività)	3,52	3,48	3,71	-	3,42	2,85

Scala di valori: 4=buono 3=sufficiente 2=mediocre 1=insufficiente

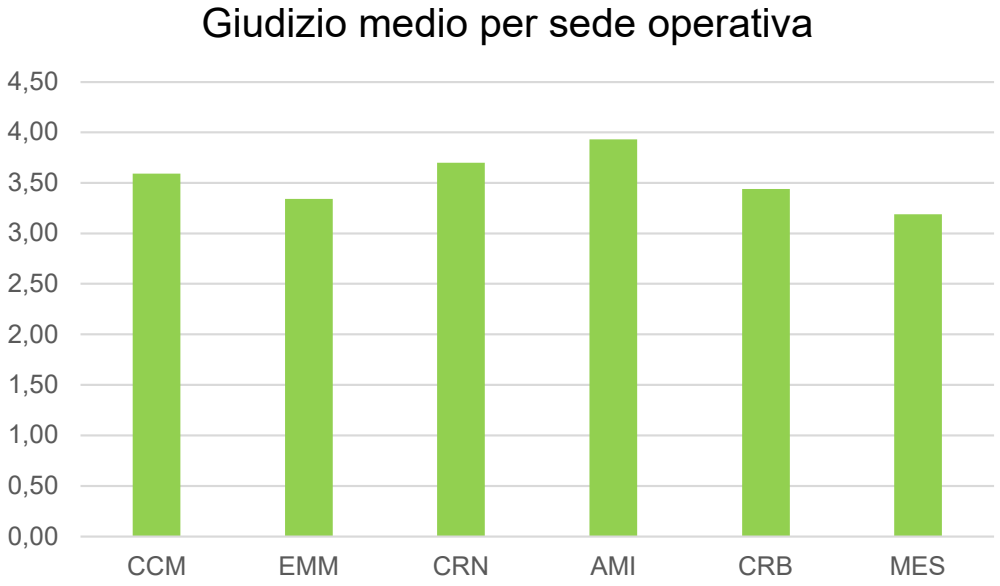
Schede utenti e grado di soddisfazione per le prestazioni ricevute

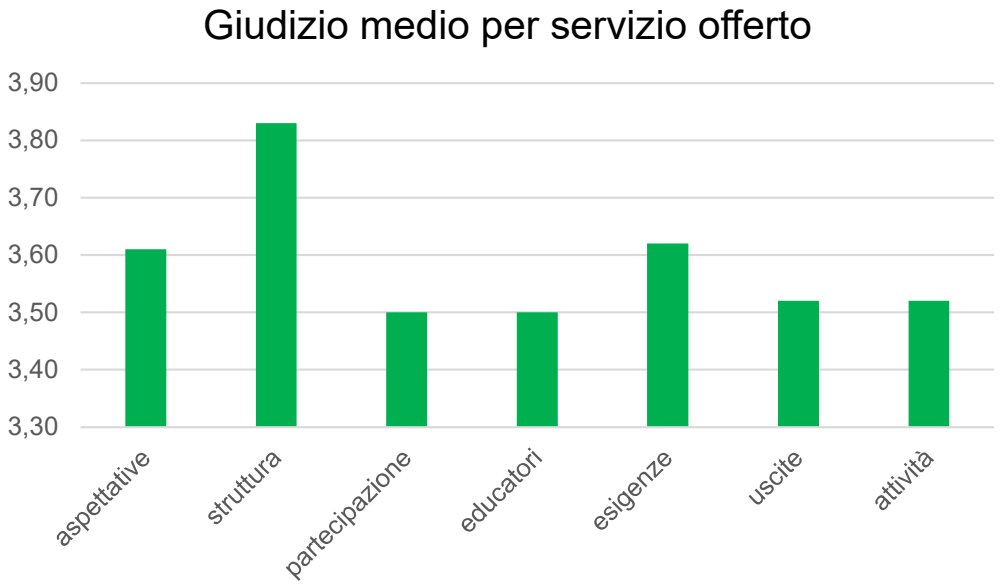
Abbiamo sottoposto agli ospiti una serie di domande finalizzate alla valutazione del loro grado di preferenza e gradimento di alcuni aspetti della sede operativa dove sono accolti. Essi dovevano esprimere liberamente un giudizio sui rapporti col personale, sulle attività e sui servizi offerti; quindi indicare suggerimenti e proposte alla FIDES affinché provvedesse a mettere in atto dei miglioramenti. Da quest'anno il questionario e' stato integrato con domande piu' pertinenti e esaustive della realta' socio assistenziale in cui si trovano.

Il numero totale di risposte è stato di 50, una partecipazione al questionario stabile rispetto agli anni precedenti, ma maggiore nei settori sociale e pedagogico-ribailitativo rispetto a quello sanitario.

I risultati mostrano un gradimento medio verso la FIDES ONLUS di 3,53 equivalente a un giudizio "**pressoché buono**", con un picco massimo per la **struttura** di Casa degli Amci e un valore minimo per le **uscite** a Ca' Nostra Cornaredo.
La soddisfazione complessiva degli ospiti è in leggero aumento rispetto all'anno precedente, avendo FIDES mantenuto uno standard di servizi ormai costante e di qualità.
In relazione ai risultati ottenuti, pochi ospiti hanno espresso l'opinione che debbano essere apportate modifiche, miglioramenti, rinnovamenti.

Il giudizio degli ospiti è divenuto più critico riguardo a tutte le attività proposte, soprattutto a causa delle limitazioni per la pandemia.





Scala di valori: 4=buono 3=sufficiente 2=mediocre 1=insufficiente

3.4 Le prospettive e le proposte per il futuro

Riforma terzo settore:
nel 2020 è stato elaborato e approvato un nuovo Statuto FIDES opportunamente adeguato sulla base della normativa della riforma del Terzo Settore (D.L. 117/2017). Entrerà in vigore al momento della trasmigrazione della Fides nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), la cui istituzione prevista per marzo 2021 è stata rinviata a settembre 2021.

Collaborazione pubblico e privato:
vista la diminuzione di richieste inserimento di pazienti in Hiv/Aids nelle Case Alloggio del Piemonte, si intende predisporre l'accoglienza anche di persone con altra tipologia di bisogno socio-sanitario, previo consulto con le ASL con cui avviare l'iter burocratico di autorizzazione.

L'impegno di Fides continuerà come sempre ad essere rivolto a:

- Favorire l'accesso di nuovi soci e volontari.
- Facilitare il ricambio dirigenziale.
- Rafforzare l'utilizzo delle strutture formative.
- Consapevolizzare il personale sulle esigenze associative.
- Monitorare la gestione delle realtà comunitarie sociosanitarie e pedagogico riabilitative.
- Ri-avviare il servizio del nuovo Centro di Ascolto - c/o ambulatorio del Comune di Inveruno (MI) - per persone con disturbi di abuso di tipo comportamentale (dipendenza da internet, gioco d'azzardo, ...)
- Favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone che stanno terminando il percorso nelle realtà comunitarie della Fides.
- Accogliere nelle realtà comunitarie studenti in percorso "alternativa scuola lavoro" e tirocinanti universitari.
- Promuovere la sensibilizzazione su tematiche HIV e dipendenze.

Ringraziamenti

Il Bilancio Sociale 2020 è frutto dell'intenso lavoro di rendicontazione sociale che ha coinvolto numerosi soggetti interni ed esterni all'associazione durante il corso di quest'anno.

Si ringraziano quindi tutti i collaboratori, i partner dei progetti, i testimoni e gli utenti intervistati, oltre allo staff FIDES che ha partecipato a vario titolo al reperimento delle informazioni e alla redazione dei testi, in particolare relativamente ai programmi in corso.

A nome del Consiglio Direttivo voglio esprimere un riconoscimento particolare al lavoro svolto dalla dottoressa Marialuisa Ghielmetti, che ha saputo dirigere questo importante progetto istituzionale con qualità e dedizione professionale.

Paola Striglia
Presidente FIDES ONLUS

Editore
Associazione Fides Onlus

Redazione testi ed elaborazione dati
Davide Croci

Foto, ideazione grafica e impaginazione
Emilia Tuzza

Tipografia
Pixartprinting

Si ringrazia tutto lo staff FIDES ONLUS, i collaboratori ed i volontari partecipanti alle attività associative sia in Italia sia in Madagascar.

I nostri contatti

Per la cooperazione internazionale			
Missione Sakalalina	Sakalalina		sakalalina@gmail.com
Missione Sakalalina	Milano	02.67070963	amici@fidesonlus.org

Per gli interventi sociali e pedagogico-riabilitativi			
Casa degli Amici	Milano	02.67070963	amici@fidesonlus.org
Centro d'ascolto	Casalpusterlengo (LO)	333.9735439	
Ca' Nostra	Corbetta (MI)	02.97272500	corbetta@fidesonlus.org
Ca' Nostra	Mesero (MI)	02. 97289429	mesero@fidesonlus.org
Ca' Nostra	Leinì (TO)	011.9973883	fides@fidesonlus.org

Per gli interventi socio-sanitari			
Casa Carla Maria	Borgo San Martino (AL)	0142.429155	borgo@fidesonlus.org
Casa dell'Emmanuele	Leinì (TO)	011.9973883	emmanuele@fidesonlus.org
Ca' Nostra	Cornaredo (MI)	02.91764072	cornaredo@fidesonlus.org

www.fidesonlus.org

FIDES ONLUS

Associazione di volontariato ed Ente Morale

Sede legale: Strada Zea 1 - 10040 Leinì (TO)
fides@fidesonlus.org

Sede amministrativa: Via Timavo 68 - 20124 Milano
amici@fidesonlus.org

www.fidesonlus.org

Sostieni FIDES ONLUS, dona il tuo 5per1000

Codice fiscale : 92001720017